Non solo leader: sviluppare la "followership" nelle organizzazioni e i sette passi per comunicare con il cuore





<u>Importanza della followership</u>

Il follower è colui che segue, cioè che prende strade aperte dal leader, che è invece colui che guida



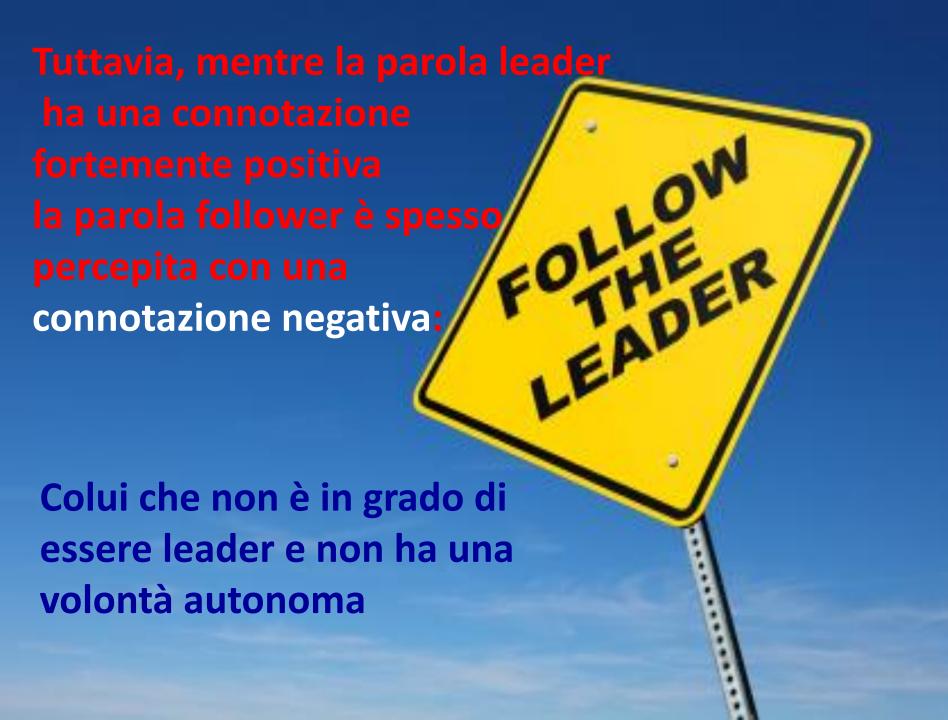
Il termine <u>followership</u> indica il processo attraverso il quale il follower adatta il proprio comportamento a ciò che è indicato dal proprio leader

Nei contesti organizzativi definisce la capacità di seguire efficacemente le direttive e supportare gli sforzi del leader per conseguire le finalità dell'organizzazione

Leadership

Leadership e followership sono strettamente connesse: un leader è tale solo se ha almeno un follower e il follower esiste solo se ha un leader da seguire.

La leadership, dunque, implica la followership



Visione non corretta

1.

Essere follower accomuna la maggior parte delle persone e anche chi ha ruoli di leadership continua ad essere follower



2.

Follower non è sinonimo di subalterno: deve avere la capacità di supportare il proprio leader, di sostenere le decisioni, di mettere le proprie competenze e il proprio impegno al servizio del raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione

Il follower deve saper esercitare pensiero critico ed autonomo, fino a sfidare il proprio leader quando le azioni intraprese non siano in linea con gli obiettivi organizzativi







Followership efficace

Saper supportare il leader con comportamento di "alleanza leale"



mantenendo un atteggiamento critico e propositivo



Gli autisti che arrivano alle undici sono orientati al prodotto.

Si impegnano cioè a soddisfare la richiesta esplicita, ma non sempre sanno soddisfare l'esigenza che ha determinato la richiesta.

Gli autisti che arrivano in anticipo sono orientati al cliente

Il pieno supporto al proprio leader non significa però acquiescenza, complicità o collusione.

Il follower ha il dovere di esprimere un pensiero indipendente e critico, di spronare il leader ad essere altamente concentrato nel conseguimento della finalità comune es mktg



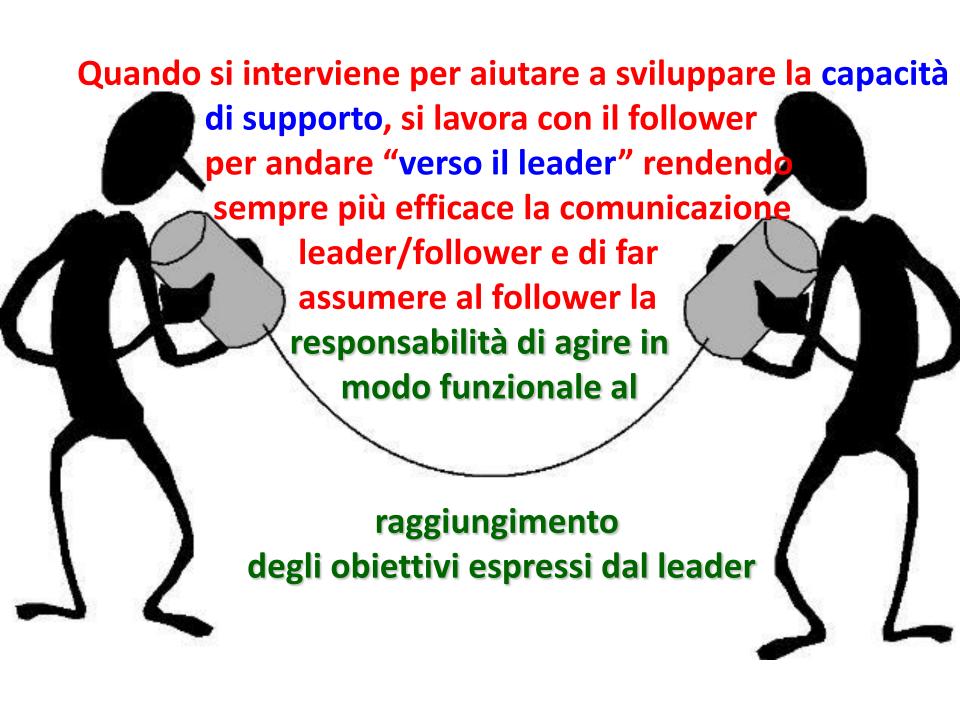
Il pensiero critico richiede, oltre alla capacità di trovare autonomamente una soluzione ai problemi gestionali, quella di argomentarla in modo accurato e convincente

Nei rapporti con il proprio leader, l'onere della prova è a carico del follower La capacità di accettare questa asimmetria e di gestirla in modo efficace è una competenza di followership









Compito del processo formativo è duplice:

In primo luogo aiutare i follower a capire cosa richiede il leader;

Successivamente lavorare sul tema della responsabilità e dell'azione

Occorre aiutare i follower a passare dalla compliance (= ho fatto ciò che mi hai chiesto)



all'assunzione di una piena responsabilità sul risultato (= ho fatto tutto ciò che serviva per raggiungere l'obiettivo)

Quando si interviene, invece, per aiutare a sviluppare indipendenza di giudizio e spirito critico, si lavora per andare "verso il follower"





1. Aiutare il follower a elaborare giudizi complessi





Il lavoro sulla critica è più difficoltoso di quello sul supporto

Difficoltà

1. Resistenze culturali

- 2. Contrarietà dei leader nell'affrontare in modo positivo la critica
 - 3. Conformismo e/o timore dell'autorità oppure tendenza a colludere con il leader